

Anno XII

Torino, 25 Febbraio 1913

C/C colla Posta N. 4



Direttore: R. CARLUCCI

■ ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE ■

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

*** CON DIRITTO A PREMI ***

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - TORINO - Via Millaures, 6.

Premi agli Abbonati del 1913

L'Album della Quadriennale *esaurito*

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. COTTI E L. RIGORINI

SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO



Volume V (Anno 1906)	• 13
Volume VI (Anno 1907)	• 12
Volume VII (Anno 1908)	• 12
Volume VIII (Anno 1909)	• 15
Volume IX (Anno 1910)	• 15
Volume X (Anno 1911)	• 15



Le altre annate sono esaurite.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Queste opere agli Abbonati del 1913 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI FEBBRAIO

Disegno di porta in legno o in ferro, o legno con applicazioni in ferro, per entrata di casa, villa o villino. Il disegno dev'essere eseguito a penna, con tratti ad inchiostro nero e delle dimensioni massime di cm. 40 di altezza. Premio di 1°, 2° e 3° grado con medaglie d'argento e di bronzo, diplomi e menzioni onorevoli. Scadenza 28 febbraio.

CONCORSO DI MARZO

Cartolina illustrata, è il soggetto che il professor F. Ricciardi propone per questo mese. È lasciata piena libertà al concorrente, sia nella scelta del soggetto da svolgere e sia nella tecnica da usare. Teste di bambini, paesaggi, soggetti allegorici, biglietti d'augurio o di saluto, soggetti umoristici, offrono un campo vastissimo e svariato per poter eseguire un bel lavoro, nello stesso modo che con l'acquerello, col carboncino, con la pittura a tempera, a olio, ecc. (tutto a chiaroscuro); si può trattare qualsiasi soggetto, ottenendo tutti i risultati ed effetti che si vogliono. Le dimensioni dell'originale devono essere più grandi e proporzionate al formato della cartolina, esempio: cm. 18 x 28; 27 x 42; 36 x 56, ecc. 1° premi: medaglie d'argento e diploma di 1° grado; 2° premi: medaglie d'argento e diplomi di 2° grado; 3° premi: medaglie di bronzo e diplomi e menzioni onorevoli.

Il risultato del Concorso di Gennaio (disegno di lampadina elettrica in ferro battuto) è tra quelli più soddisfacenti e meglio riusciti dei nostri concorsi; i concorrenti i quali hanno preso parte sono stati più di trenta e i lavori presentati quasi il triplo. Con un risultato così lusinghiero si son dovuti aumentare i premi e cioè: 3 premi di primo grado; 3 di secondo grado; 4 di terzo grado e 5 menzioni onorevoli. I lavori premiati, avendo tutti dei pregi che li rendono meritevoli di essere pubblicati e non offrendo la rivista spazio sufficiente per farlo con quella sollecitudine desiderabile, la Direzione è venuta nella decisione di compilare una pubblicazione a parte, composta di tavole su cartoncino di lusso, e col titolo: *Il ferro battuto e il fabbro moderno*. La pubblicazione comprenderà disegni di altre applicazioni in ferro battuto, e all'uopo crediamo opportuno avvisare i nostri buoni lettori i quali volessero vedere pubblicati i propri

lavori, d'inviarci sollecitamente i disegni eseguiti a penna con inchiostro nero. A tutti gli autori saranno inviate in omaggio copie delle stampe dei propri lavori.

Premiati: 1° premio: E. Garaffa, Matera; G. Corradini; C. Garolini, Bellano. — 2° premio: G. Ferrari-Bravo, Sorrento; F. Carleschi, Cremona; A. Ampoli, Milano. — 3° premio: U. Sallardi, Livorno; G. Rosa, Asti; G. Liesch, Ferrara; G. Della Savia, Trieste; menzione onorevole: G. Sallandini, Abbazia; A. Lara, Lanciano; B. Campanale, Bisceglie; G. Pascosso, Trento; A. Velo, Padova.

Amichevoli osservazioni e consigli. — G. S., Abbazia. Tratti più sicuri e netti: ciò è per le esigenze di riproduzioni e per conservare il carattere della materia. Faccia meno ma meglio. — E. G., Matera. Apprezzatissimi e per composizione e per tecnica. — V. N., Pesaro. La tecnica come la composizione non rispondono nè alle norme del concorso e nè al soggetto. — Io. Sarebbero stati meglio in proporzioni più grandi, ma sono buoni, ne faccia ancora altri. — E. B., Ancona. Non sono pratici; in quanto agli schizzi ottenuti in tal modo non siamo veramente entusiasti. — G. C. La mezza tinta non occorre. — A. Z., Bologna. Ripetiamo quanto le dicemmo altra volta. — V. A., Padova. Scelga buoni modelli, ma cerchi di non copiare; i disegni inviati ricordano troppo altri lavori pubblicati nella nostra stessa rivista, quantunque parecchi anni fa. — G. P. Cerchi dei buoni modelli e si ricordi della semplicità. — G. F., Piazza Armerina. Anche Lei ha bisogno di studiare dei buoni modelli. Al contorno a penna mal si addice il chiaroscuro a matita. — R. C., Venezia. Consulsi dei buoni modelli adatti. — B. E., Bologna, Continui e si attenga alla guida e ai consigli del suo Maestro. — Dino. Composizioni troppo complicate. Con semplicità e gusto pratico si possono ottenere risultati migliori. — G. R. Asti. Troppo delicato nel tratto; il ferro vuole un segno più fermo e robusto; oltre a ciò anche difficoltà tipografiche lo esigono. — E. Z., Gozzo Veronese. È troppo monumentale e non del tutto rispondente alla praticità. — G. G., Fontanello. Meno tratti e meno fronzoli: più semplicità di composizione e di tecnica. — U. S., Non originale nella linea. — G. F. B., Sorrento. Occorreva inchiostro nero e tratti ben segnati, senza mezzatinta. — G. M., La Maddalena; F. B., Roma. La composizione non risponde al soggetto.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1913

Il dono che quest'anno L'Artista Moderno vuol offrire agli abbonati, a ricordo del suo dodicesimo anno di vita, riuscirà, senza dubbio, superiore alle aspettative.

Mentre gli anni scorsi donava una tavola monocroma, che era la riproduzione di qualche quadro di artista di nota fama; quest'anno invece la Rivista mette a disposizione delle tavole a colori che sono la riproduzione fedele di artistici acquerelli originali dei luoghi e dei monumenti più notevoli del nostro bel paese, originali espressamente eseguiti dal pittore Carlo Ferrario, artista rinomato e specialista del genere.

Pubblichiamo qui l'elenco dei soggetti di cui lasciamo la scelta agli abbonati che invieranno alla nostra Amministrazione cent. 60 per le spese postali. A volta di corriere essi riceveranno la tavola domandata.

Avvertiamo gli abbonati che sono disponibili solo poche copie di ciascun soggetto; perciò non c'impegniamo in modo assoluto di soddisfare la scelta, potendosi verificare il caso che alcune tavole sieno esaurite al momento dell'ordinazione.

Ogni tavola, di cm. 37x50, in quadricromia, su cartoncino patinato, forma un bel quadro artistico degno di figurare in qualunque ambiente di lusso.

Si rimborseranno i centesimi 60 a chi non resterà soddisfatto.

Soggetti delle Tavole-Dono:

1. Tabulario antico in Campidoglio — Roma.
2. Rovine di Acquadotti — Campagna Romana.
3. Foro Romano — Roma.
4. Basilica di Santa Maria Maggiore — Roma.
5. Giardino della Villa d'Este — Tivoli.
6. Rovine del Teatro di Ostia.
7. Rocca di S. Martino — Orvieto.
8. Cascata delle Marmore — presso Terni.
9. S. Miniato — Firenze.
10. Santa Maria del Fiore — Firenze.
11. Piazza degli Uffici — Firenze.
12. Castello di Poppi — Toscana.
13. Pulpito di Nicola Pisano — Cattedrale di Siena.
14. Rovine del Teatro Romano — Fiesole.
15. L'Inferno n. Grotta di Monsummano — Toscana.
16. Campanile e Piazza S. Marco — Venezia.
17. Interno della Basilica di S. Marco — Venezia.
18. Canal Grande e Palazzo Rezonico — Venezia.
19. Interno della Chiesa di S. Estorgio — Milano.
20. Tomba di Barnabò Visconti — Castello di Milano.
21. Int. dell'Abbazia di Chiaravalle — presso Milano.
22. Sagrato d. Chiesa di Viboldone — presso Milano.
23. Sala Dorata Museo Poldi Pezzoli — Milano.
24. Basilica di Santa Maria Maggiore — Bergamo.
25. Lavabo della Certosa di Pavia.
26. Arca di S. Agost., S. Pietro in Ciel d'Oro — Pavia.
27. Via della Notte — Ferrara.
28. Chiesa di N. S. G. Cristo — Brescia.
29. Sorgenti del fiume Sesia — Valsesia.
30. Rocca d'Angera — Lago Maggiore.
31. Chiostro di S. Nicola a Piona — Lago di Como.
32. Castello di Cannero — Lago Maggiore.
33. Rovine della Villa di Catullo — Lago di Garda.
34. Chiesa e Mun. di Castell'Arquato — p. Piacenza.
35. Grotta Azzurra a Capri — Napoli.
36. Un angolo del Foro di Pompei.
37. Le Strade di Capri — Napoli.
38. Battistero di S. Giovanni in Fonte — Ravenna.
39. Chiostro di Voltorre — presso Varese.
40. Ponte di Santa Giustina — Valle di Non.
41. Le Case di Cà di Janzo — Val Vogna.
42. Battistero di Castiglione d'Olona.
43. « Sass Basaa » Sasso Piaciato — Valle Bregaglia.
44. Scogliere di Quarto — Riviera Levante.
45. San Remo antico — Riviera di Ponente.
46. Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti — Salerno.
47. Rov. del Tempio di Castore e Polluce — Girgenti.
48. Chiesa e Piazza di Riva — Valdobbia.
49. Capp. del S. Sepolcro in S. Stefano — Bologna.
50. Inter. del Tempietto Rom. Longob. — Cividale.
51. Ing. al Giardino di Villa Carlotta — Cadenabbia.
52. Paesaggio delle Alpi — Italia.
53. Fiume Adda — Paderno.
54. Sala degli Aquiloni — Sabbioneta.
55. Paesaggio alpestre.
56. Paesaggio del Lago Maggiore.
57. Capri — Napoli.
58. Paesaggio sull'Adda.
59. Campagna romana.
60. Rovine greche — Girgenti.



Ingegnere di terza classe nell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici con lo stipendio annuo di L. 3500.

Le domande di ammissione a tale concorso in carta bollata da L. 1,22 dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Segretariato Generale) entro il giorno 15 marzo 1913.

Progetto di un edificio per l'Orfanotrofio maschile dei poveri di S. Martino da erigersi in Bergamo nella località di S. Lucia. L'edificio dovrà essere atto a contenere 200 orfani, dovrà comprendere locali per officine e rustici per sezione agricola, e dovrà rispondere alle norme tutte di apposito programma, che i concorrenti potranno richiedere agli Uffici di Segreteria del Consiglio degli Orfanotrofi in Bergamo, via Torquato Tasso, n. 44. La somma disponibile per il fabbricato, escluse le strade d'accesso e le eventuali sistemazioni d'area e giardino, non dovrà superare le L. 400.000 (Quattrocentomila). Agli autori dei progetti più meritevoli verranno assegnati due distinti premi; a quello

ritenuto il migliore L. 2000 ed all'altro graduato il secondo in ordine di merito L. 1000. Scadenza 30 aprile 1913.

Nell'Ufficio Tecnico Municipale di Como, un posto di Assistente di prima classe. Stipendio L. 2400. Un posto di Assistente di seconda classe. Stipendio L. 2000. Età dai 21 ai 32 anni. Diploma di geometra o perito agrimensore o patente di capomastro. Scadenza 15 marzo.

Insegnante di meccanica e proiezioni e disegno applicato per R. scuola industriale di Pisa con l'annuo stipendio lordo di L. 2000 da portare a L. 3000 dopo compiuto il biennio di esperimento, e Insegnante di meccanica e disegno relativo nella Regia Scuola industriale di Aquila con l'annuo stipendio di L. 2000 da portare a L. 3000 dopo compiuto il biennio di esperimento. Ove il prescelto sia titolare di altra scuola dello stesso grado dipendente dal Ministero, potrà essere nominato in via definitiva come pure potrà essere tenuto conto del servizio prestato per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Le domande di ammissione al concorso uno per ciascun concorso, saranno scritte su carta da bollo da L. 1,22 e dovranno pervenire al Ministero

▲ MONOGRAMMI E RICAMI ▲

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto.

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,
daremo in premio questo interessante album.

MOBILI RUSSI

È una raccolta originalissima di disegni di mobili, eseguiti espressamente dall'artista specialista prof. CARL MAYER, disegnatore e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg, la quale merita un esame e una considerazione speciale, riguardo all'originalità e al gusto eccezionale con cui questi lavori sono ideati e condotti. La raccolta si compone di 12 tavole a colori e comprende disegni di cornici, di mensole, di sedie, panchette, poltroncine, sofà, tavoli, tavolini, cavalletti, orologi a muro, leggio, credenze, mobili da studio, da salotto, camere da pranzo e da letto, disegnate in modo chiaro e leggibile, da non aver bisogno d'altri dettagli per l'esecuzione.

L'opera completa del costo di L. 24 si cede ai nostri abbonati per L. 12.

Si mandano gratis a tutti numeri di saggio

La Copertina, il Frontispizio e l'Indice dell'annata in corso, saranno spediti quanto prima a tutti gli abbonati del 1912 ed a quelli del 1913.

di A. I. e C. (Ispettorato generale dell'industria) in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro il 15 marzo 1913.

Documenti richiesti: 1° certificato di nascita; 2° certificato medico; 3° certificato penale; 4° cer-



tificato di buona condotta; 5° diploma di laurea d'ingegnere; 6° classificazione ottenuta negli esami speciali e di laurea.

Per maggiori chiarimenti i concorrenti possono rivolgersi al presidente del Consiglio di amministrazione della scuola.

Segretario economo nella R. scuola industriale di Pisa, con lo stipendio annuo di L. 1500 suscettibile di aumento giusta quanto stabilisce la tabella A annessa alla legge 14 luglio 1912, n. 854.

Le domande devono pervenire al Ministero di A. I. e C. (Ispettorato generale dell'industria) in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro il 15 marzo 1913.

Documenti richiesti: 1° certificato di nascita (età massima anni 40 al 25 gennaio); 2° certificato medico; 3° certificato penale; 4° certificato di buona condotta; 5° licenza da un Regio Istituto tecnico.

Per maggiori chiarimenti i concorrenti possono rivolgersi al presidente del Consiglio di amministrazione della R. scuola industriale di Pisa.

Ingegnere Capo della Divisione 3ª (Lavori pubblici - Patrimonio rustico - Nettezza urbana e rurale) presso il Comune di Ravenna. Stipendio lordo L. 5000 oltre alle indennità di percorrenza di cui alla tabella annessa al Regolamento organico. Documenti di rito.

Età dai 25 ai 40 anni, e laurea di ingegnere civile. Scadenza 10 marzo.

Posto di Ingegnere. Stipendio netto di R. M. L. 5000. Domandare norme all'Istituto per le Case popolari od economiche di Milano in via Monte Napoleone, 39.

Ingegnere nell'ufficio di edilizia ed arte di Bologna. Stipendio L. 3500. Concorso per titoli. - Un posto di assistente. Stipendio iniziale L. 1700. Concorso per esami. Scadenza 28 febbraio.

(Vedi continuazione Concorsi a pag. XXX).

È uscito

Il Disegno e l'Acquerello nella Scuola Secondaria

Prima Serie - Tav. 16

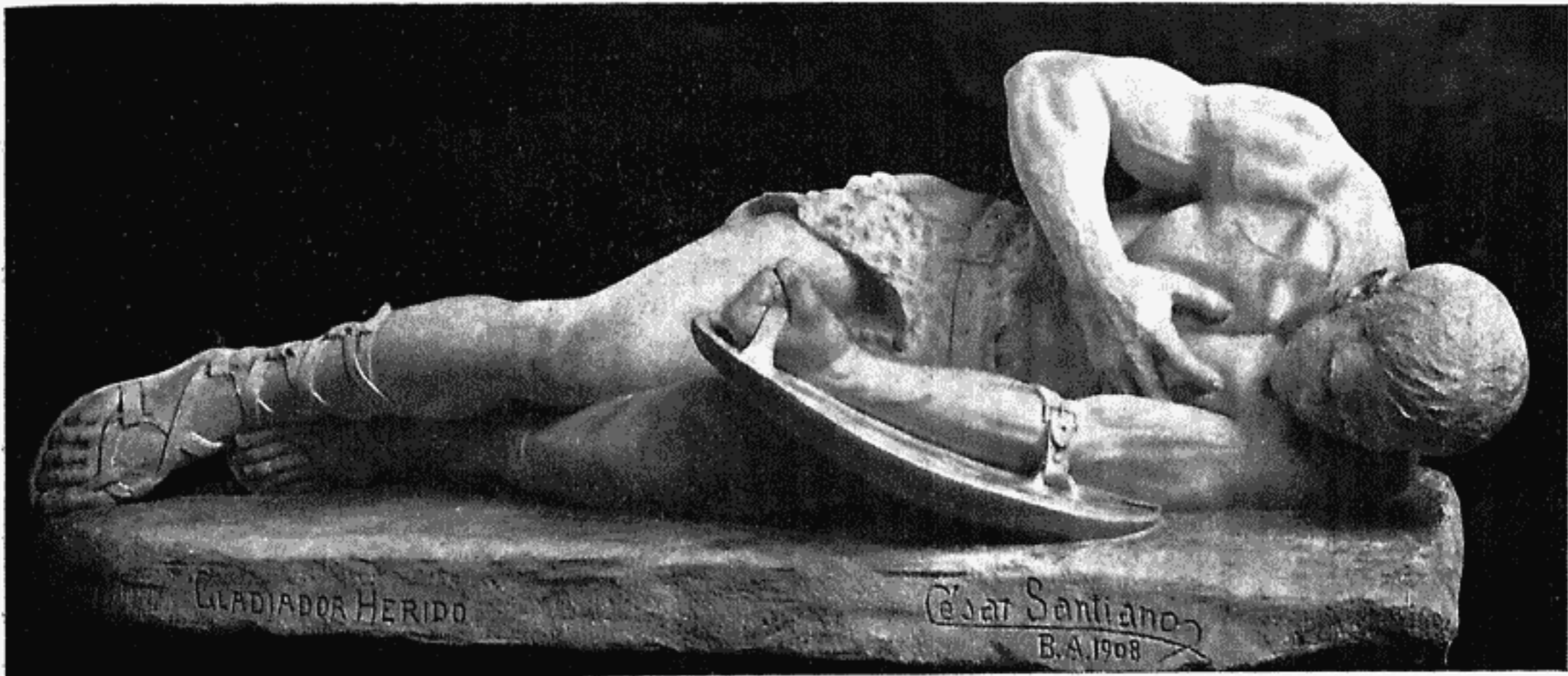
Anche questa nuova serie è composta di disegni artistici ed originali eseguiti dai più valenti artisti ed insegnanti. Tali modelli sono stati scelti tra quelli premiati nei nostri concorsi, in modo che la riuscita della pubblicazione non poteva essere dubbia. La migliore raccomandazione che si possa fare a questa nostra *Biblioteca artistico-scolastica* è quella di invitare i nostri lettori a far richiesta della copia di saggio che offriamo a tutti contro l'invio di soli cent. 90.



« L'UOMO E LE PASSIONI ». GRUPPO IN GESSO. — César Santiano.



MONUMENTO FUNERARIO. — César Santiano.



« GLADIATOR HERIDO ».

Acquistato dal Municipio di Buenos Ayres.

Lo Scultore Argentino César Santiano

Ho visitato in questi giorni lo studio del giovane scultore argentino César Santiano e ne ho riportato una così profonda impressione che sento il bisogno di far conoscere questa interessante figura di artista, che è certo destinato ad un lusinghiero avvenire e che, giovanissimo ancora, ha conquistato un posto rimarchevole fra i suoi colleghi in arte. La concezione infatti delle opere di César Santiano è sempre geniale mentre l'esecuzione è improntata sempre ad un vigore tutto suo caratteristico, misto di grazia e di forza, che rispecchia la robustezza del suo pensiero e la forza atletica dei suoi muscoli d'acciaio, accarezzati dalla gentilezza quasi infantile della sua anima generosa e mite.

In tutte le sue opere, dalle più grandiose a quelle che, servendomi di una sua stessa frase « non hanno importanza d'arte » noi troviamo tale squisito im-

pasto di grazia e di forza da dubitare che un artefice così giovane e così provetto abbia potuto conseguire simili risultati senza maestri, senza studi di scuola alcuna e, sopra tutto, senza modelli. Co-

noscitore profondo del corpo umano, che ha studiato amorosamente in tutti i più minuti dettagli, César Santiano non ha bisogno nell'esecuzione dei suoi gessi di studiare dal vero le linee delle sue opere.

Queste sgorgano rapide dal suo cervello ed uno sguardo del suo occhio aquilino basta a controllare l'esattezza di un gesto, la plastica di un muscolo o di un nervo.

È questa perfetta conoscenza del nostro corpo che, liberando l'artista dall'incubo del modello, permette al Santiano di dar libero campo al suo possente cervello di espandersi in concezioni che ci costringono a pensare per la vigoria dell'idea, per la profonda filosofia del tema,



MEDAGLIONE DI BIMBA.



« TRISTE MATERNIDAD ». Torino, Promotrice 1910.

per la scrupolosa riproduzione dei più minuti dettagli e per la rapidità veramente prodigiosa dell'esecuzione.

César Santiano è nato artista: le tumultuose vicende della sua adolescenza movimentata sembra sieno state create apposta per preparare in lui lo scultore poderoso, che può vincere qualsiasi resistenza della materia ed ottenere dal marmo quello che vuole, dominandolo e strappandogli tutto quanto la sua fervida fantasia è capace di concepire.

Ancora fanciullo, privato di ogni risorsa finanziaria, egli dovette procacciarsi un mestiere per vivere e cominciò a lavorare le pietre come scarpellino; la sua mente intanto vagheggiava meravigliose visioni d'arte, nell'assillante rimpianto di non poter realizzarle forse mai. Divenuto forte come un toro, lasciò l'umile sua occupazione e si dedicò ai giochi ginnastici, diventando in breve maestro di esercizi fisici e lottatore temuto e di grido, mentre nelle ore di libertà si abbandonava tutto alla sua vocazione e studiava, dava forma alle visioni del suo cervello irrequieto e disegnava sotto la guida amorevole d'un professore italiano Marino Picchioni.

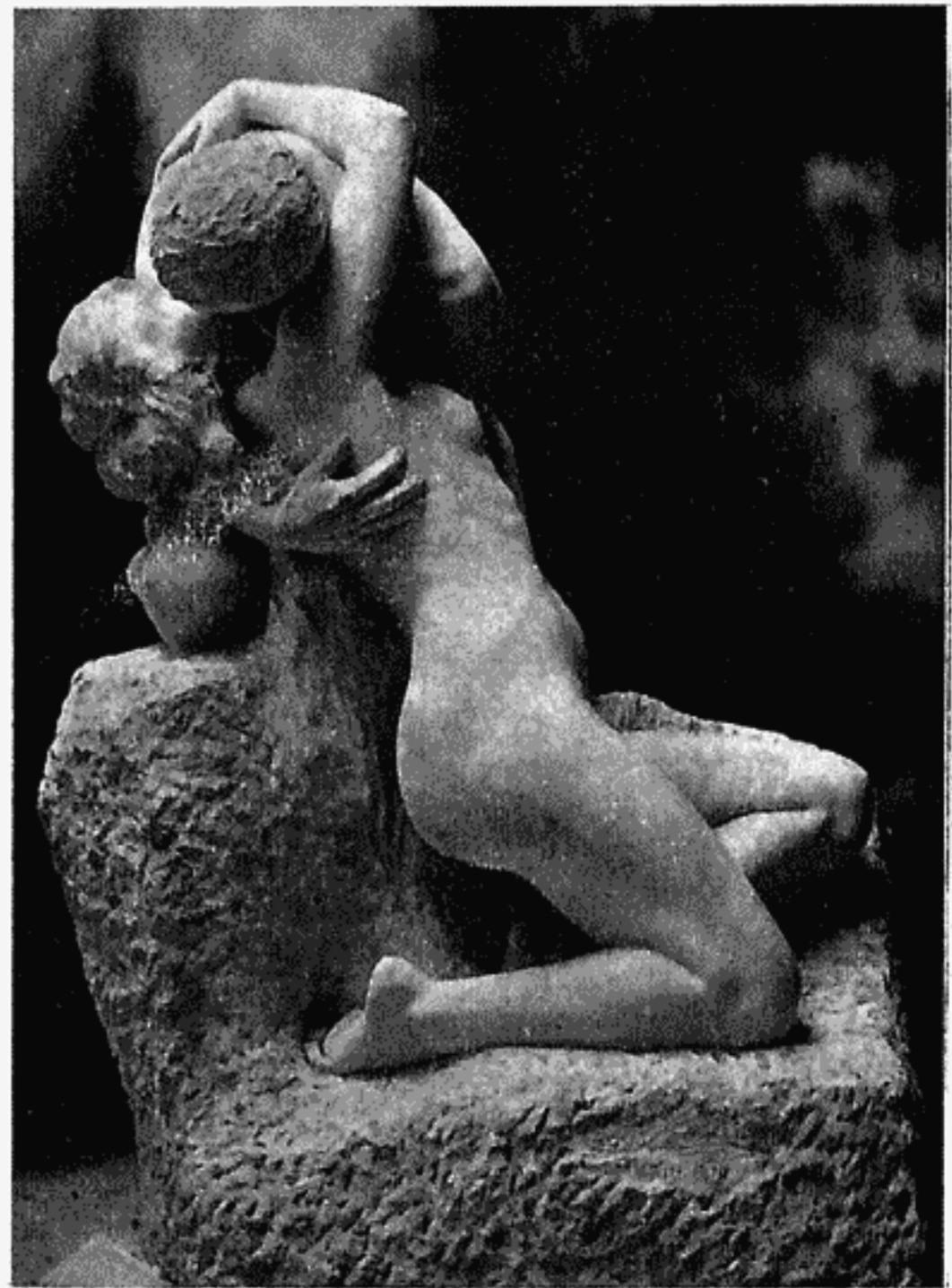
E la fortuna sorrise al forte, precisamente in una sera di trionfo, dopo una lotta, facendogli conoscere un signore genovese, Giovanni Barbaglata, stabilito a Buenos Aires, che lo volle in casa per insegnare la ginnastica al suo figliuolo. In breve divenne suo grande amico e, accortosi delle tendenze artistiche del Santiano e del suo entusiasmo per la vera, grande arte, gli offrì una pensione di sei mesi, perchè potesse preparare la sua prima opera.

Nacque così il « Gladiatore herido » magnifico nudo di 2 metri, eseguito in 4 mesi da un giovane di appena 19 anni. Nel primo concetto suo avrebbe voluto intitolarlo « La forza che vince la forza » e per dar corpo a tale idea l'artista volle personificare in una figura di gladiatore caduto tutta la grandezza del dramma eterno di passioni, di trionfi di delitti: una vittima dei Cesari, grandi visionari, quanto grandi conquistatori e grandi sanguinari.

La lotta è rappresentata dalla potenza dei muscoli del vinto, che in una disperata spasmodica tensione del braccio sinistro, tenta un sforzo supremo per sollevarsi, facendo leva sullo scudo mentre si comprime il petto ferito a morte.

È una statua che arieggia la forma classica, è vero, ma è piena di vita e di forza come rare opere moderne e che, scevra d'artifici, rende mirabilmente lo spettacolo della morte di un forte. Il gladiatore fu esposto e la critica unanime lo giudicò opera pregevole e fu larga di simpatico incoraggiamento pel giovanissimo scultore, proprio nel momento in cui questi si accingeva di pagare il suo tributo di cittadino come soldato.

Mentre il Santiano si trovava sotto le armi fu



« SUB LUMINE SOLIS FIAT ».

Roma, Esp. Int. 1911. — Parigi, Grand Salon 1912.

bandito il concorso pel monumento da erigersi al generale Mitre a Mar del Plata; pochi giorni prima della chiusura del concorso alcuni suoi ammiratori lo pregarono di presentare, se non un bozzetto, almeno uno schizzo di ciò che avrebbe voluto fare. Aderì di buon grado, il giovane artista, e schizzò all'acquerello il bozzetto che doveva poi, dalla Commissione, venir proclamato vincitore del concorso, perchè meglio di tutti gli altri compendia la modesta figura del grande statista argentino. Lo scultore raffigurò, infatti, il Mitre in piedi col suo tipico cappello, noto in tutta la Repubblica Argentina, appoggiato ad un pilastro con la destra nella quale tiene « La Nacion » il giornale da lui fondato, e con la sinistra in tasca, mentre lo sguardo spazia sereno dinanzi a sè. Immenso fu l'entusiasmo destato intorno al nome del giovane scultore dal monumento a Mitre, tanto che gli fu espressamente conia e solennemente offerta una grande medaglia d'oro, riprodotte le sembianze del glorificato.

Subito dopo fu bandito il concorso per un monumento da erigersi a Rivadavia, il primo presidente dell'Argentina, ed il bozzetto presentato dal Santiano fu, con approvazione unanime della



« BUSTO DI SIGNORA ».
Torino, Esposizione Promotrice di Belle Arti 1912.



« RITRATTO DI SIGNORA ». Torino, Promotrice 1912.

stampa di Bahia Blanca, classificato il primo. Allora il governo argentino fece votare dalla Camera una borsa di studio a favore del Santiano, ma questi, amante di cimentarsi con maestri dell'arte sua, rifiutò la pensione votatagli e ottenne l'iscrizione al concorso quadriennale fra professori pel « Gran premio Europa » che vinse dopo aspra lotta.

Ottenuto il suo scopo, César Santiano decise di stabilirsi in Italia per perfezionare l'arte sua istintiva, nello studio dei nostri grandi maestri, e la studiò a fondo nei musei che arricchiscono il nostro paese, primo fra tutti, il Museo Nazionale di Napoli, ove sono raccolte le più insigni sculture dell'antichità.

Profondamente amante del bello e dell'arte, amplificò la sua cultura, non solo artistica, ma anche storica e letteraria in modo da diventare un fecondo parlatore, un brillante improvvisatore ed un sereno filosofo che prende la vita nel suo verso reale, bandendo tutto quanto presenti d'artificio e di esagerato.

La sua produzione, durante l'assenza dalla sua patria è stata rimarchevole e stupefacente, data la mole di taluna fra le sue opere e la precisione minuziosa dell'esecuzione.

Egli ha eseguiti i busti delle più note personalità argentine residenti in Europa, fra cui ammirabili sono quelli del Ministro presso il nostro governo S. E. E. Portela, quello della sua signora, quello della moglie del Console generale a Genova, signora Laura Escalada, quello delizioso della



« L'UOMO E LE PASSIONI ».

(Lato sinistro).

poetessa francese Jeanne d'Ortza, profondamente sentito nell'espressione del viso, quello di Mme Zuberbühler, quello della signora Gomez, di Guglielmina Valdata-Vanniron e di parecchie signore residenti a Torino.

Alla grande Esposizione internazionale d'arte tenutasi a Roma nel 1911 César Santiano presentò un gruppo « Sub lumine solis fiat » che suscitò un vero putiferio fra gli artisti e fu un nuovo trionfo per l'autore, che trovò un sostenitore autorevole in Leonardo Bistolfi. Nella frase latina del suo titolo, il Santiano volle dire tutta la bellezza della libertà e tutta la grandezza dell'amore *sotto la luce del sole*. Adoratore convinto della natura egli vuole cantare all'amore sublime sotto gli auspici del bacio che la terra chiede al sole fecondatore: è la sua patria Argentina che chiede nel suo spasimo d'amore la fecondazione all'astro divino. È un gruppo meraviglioso per linea e sopra tutto per l'espressione di casta idealità che emana dai due nudi che lo costituiscono.

Un altro lavoro notevole del Santiano è il monumento funerario alla famiglia Mosca-Solavaggione che adorna il cimitero di Torino.

Il tema prefissosi dallo sculture è « La fatalità

e la vita »: è un gruppo che rappresenta l'esistenza o la natura in mezzo ad un ricco cespuglio di fiori dal quale, come vapore, esce la fatalità avvolta in lunghi veli. Questa tetra figura di Nemese, slanciandosi verso lo spazio etereo, travolge implacabile, nella sua marcia fatale ed eterna, tutto intorno a sé, dov'è sorriso e vita, mentre la natura cede, senza resistenza, al valore irresistibile del destino. Bella è la figura della Natura divinamente modellata nel suo supremo abbandono al turbine che la travolge, e fortissima per espressione è la figura della Fatalità, il cui truce viso appare minaccioso e senza mèta, attraverso il tenue velo che lo copre.

Altro lavoro geniale per concezione è una fontana che, ispirandosi al libro di Büchner, intitola « Forza e materia » e rappresenta la forza in una maestosa figura d'atleta nell'atto di smuovere un pesantissimo macigno di sotto al quale scaturisce l'acqua.

La figura dell'uomo è intimamente collegata alla materia stessa in modo da rendere intima ed espressiva la stretta che unisce questi due elementi, i quali, secondo le astruse teorie del forte pensatore e filosofo tedesco, non saranno mai disgiunte.

Questa bella opera d'arte, fu acquistata dal dottore C. Meyer Pellegrini di Buenos Ayres.

Attualmente il Santiano sta attendendo ad una opera d'importanza particolare, che segnerà un'altra tappa d'affermazione nel cammino trionfale di questo giovane e forte valore. « L'uomo e le sue passioni » è il titolo di questo grandioso gruppo, in cui è raffigurato un atleta che marcia fieramente, trascinando una giunonica forma di donna rappresentante la lotta tragica della vita, mentre un serpe che attanaglia una gamba della donna, morde il piede dell'atleta per renderne più penosa e difficile la marcia.

Questi, però, nel suo faticoso cammino è sostenuto ed allietato dalla bellezza, un'altra figura di donna superbamente librata in aria che gli canta l'inno eterno dell'amore e del piacere. Troppo arduo e troppo lungo sarebbe parlare della tecnica di questo gruppo, destinato al gran Salone di Parigi e però lascio al lettore di fare quegli apprezzamenti che un'opera di così grande mole può ispirargli in attesa di quanto a suo tempo potrà dirne la critica parigina.

Un importante incarico pure dato da una Commissione argentina al Santiano è quello della *Maquette* del monumento che dovrà sorgere a Mar del Plata e della quale il cortese artista mi

fece un rapido schizzo a penna come ricordo della mia visita. Il monumento è destinato a rappresentare « la forza, il lavoro, la volontà » ed è dedicato al fondatore di una città americana; però potrebbe essere altresì un canto al trionfo dell'energia della giovane Argentina. Il lavoratore, quale conquistatore moderno, cavalca sul possente cavallo, li: ero e senza freno, guidato dal seminatore in atto di spargere sulla terra vergine il seme fecondatore, mentre l'amore, rappresentato da una donna con un bimbo in braccio, accompagna la marcia trionfale del conquistatore. A destra di questo scendono i suoi legionari, rappresentati pure da lavoratori che portano sulle spalle possenti una pesante incudine.

L'allegoria del basamento è un cantico al lavoro della terra: due buoi condotti da un pastore sono aggiogati ad un aratro guidato da due genii del lavoro. Nella parte posteriore del monumento un titano conficca nella terra le radici della nuova pianta genealogica, mentre sul davanti, un grazioso gruppo composto di un uomo ed una donna, con un bimbo simboleggiano la felicità della famiglia allietata dal lavoro.

Dall'esame sommario delle opere del Santiano è facile rilevare ch'egli è artista geniale ed è tanto più ammirevole in quantochè tutto quello che è non lo deve che a sè stesso senza alcuna preparazione accademica e senza convenzionalismo.

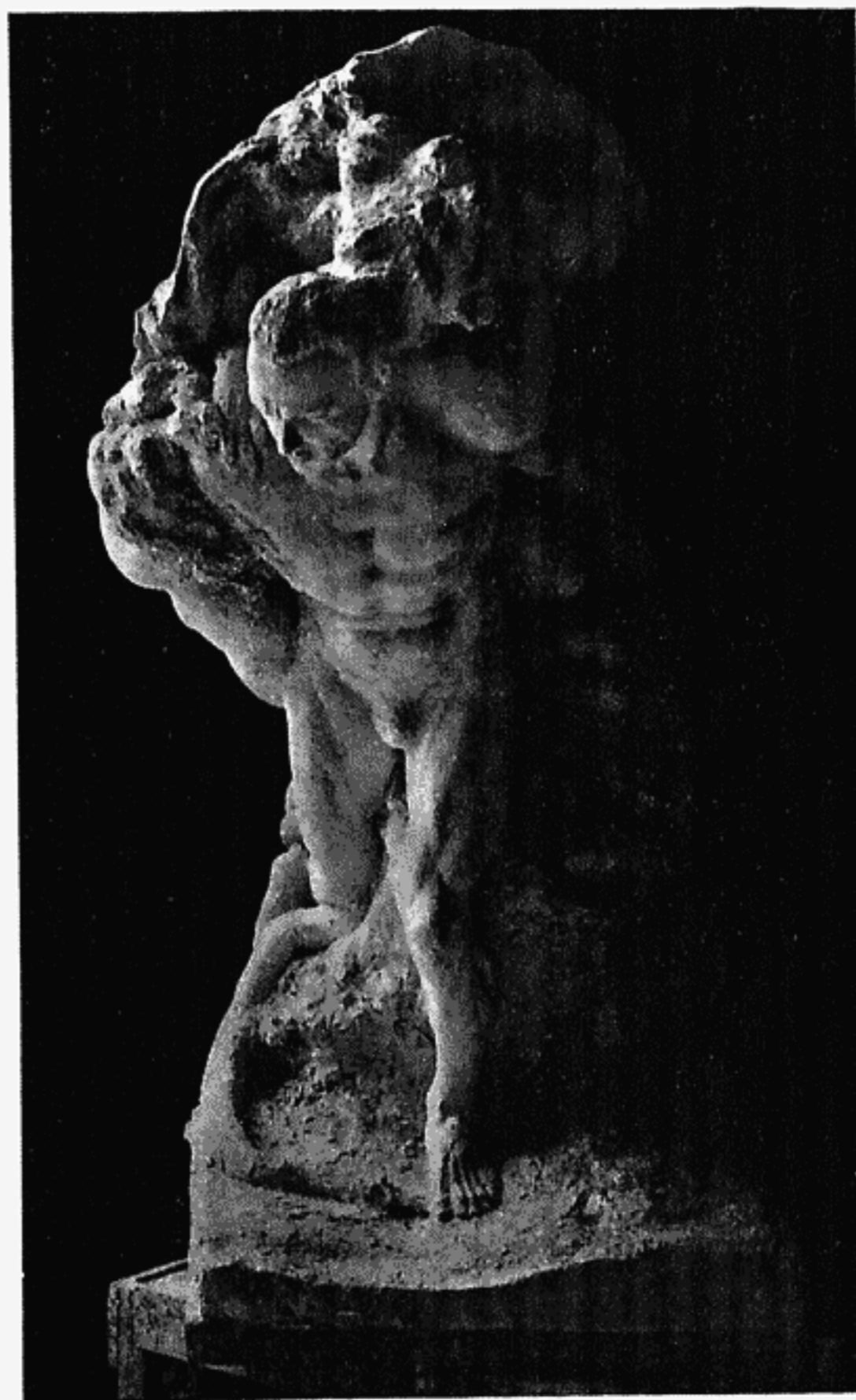
Le sue opere sono piene di grazia, di vigore e di pensiero, scevre da qualsiasi artificio, rispecchiando in tutta la fiera coscienza della sua forza e del suo infinito amore per la bellezza: esse rappresenteranno, in qualunque epoca, dei documenti dell'arte scultoria e basteranno ad illustrare nel suo nome la giovane Patria sua.

V. de Liguoro.



★ **Affreschi pompeiani** sono stati scoperti negli ultimi scavi compiuti a Pompei sotto la illuminata ed energica direzione del prof. Vittorio Spinazzola. Anche gli scienziati del Congresso Archeologico Internazionale riunitosi in Roma hanno avuto la grande sorpresa di constatare la scoperta di un vero bar (*termopolium*) pompeiano, con tutti i suoi accessori, situato nella *Via dell'Abbondanza*. Ed anzi i nuovi sistemi di scavo praticati in questa via, che si incomincia ora ad esplorare, hanno completamente cambiato l'aspetto generale delle case pompeiane. Per mezzo della completa e sapiente utilizzazione di tutte le rovine di tutti i

frammenti di scavo infatti, il prof. Spinazzola ha potuto ricostruire i piani superiori, i *cenacola*, i balconi, le finestre, le facciate delle case. È così una nuova manifestazione della vita antica che ne è risultata, e di cui non si aveva fino ad oggi idea alcuna. Molte porte sono state trovate al loro posto preciso! fra queste una ancora semichiusa, come si trovava al momento della terribile eruzione — dice la *Tribuna Illustrata*. Gli affreschi che ornano la facciata di queste case danno un'idea completa del lusso e della bellezza della magnifica città che oggi rinasce alla luce. Tali affreschi uno rappresenta Venere Pompeiana, su una quadriga trascinata da quattro elefanti; la dea si erge fra il Genio della fortuna e un Genio tutelare. Un altro rappresenta le dodici Divinità con l'altare *compitale*. Tale affresco è stato scoperto dietro la fontana del quadrivio (*compitum*) ove si fermavano le processioni e i sacerdoti che compievano i sacrifici.



« L'UOMO E LE PASSIONI ».

(Visto di fronte).

★ L'origine del vetro è tanto antica che si può far ascendere a circa duecento anni avanti l'era cristiana. L'arte di coprire i vasellami con un sottile strato di vernice vitrea è così antica che tra i frammenti aventi iscrizioni dell'antica monarchia egiziana vi sono delle teste che è possibile fissarle alla prima dinastia.

Di questa specie di vetro ve ne sono numerosissimi avanzi, come, ad esempio, una pallottola rinvenuta a Tebe, la quale porta il nome della regina Staslen, della diciottesima dinastia.

Allo stesso periodo appartengono dei vasi, delle tazze e molti altri frammenti esistenti.

Non si può dubitare che la storia tramandataci dal naturalista Plinio attribuisce ai Fenici il merito dell'invenzione. Tale osservazione sembra molto lontana dalla verità, poichè questi avventurieri mercanti ne portarono dei saggi dall'Egitto e dalle altre parti d'Europa e dell'Asia.

Il dott. Schliemann rinvenne dei dischi di vetro nelle escavazioni praticate a Misene, per quanto Ousero non ne faccia menzione nei suoi scritti.

Che l'arte moderna della lavorazione del vetro, mediante il soffio dell'operaio, fosse nota da lungo tempo lo si deduce con certezza da alcuni dipinti murali di una tomba a Benistassen, dell'epoca della dodicesima dinastia egiziana.

Oggidì l'arte vetraria, grazie al disegno applicato alle arti, ha raggiunto il culmine della perfezione plastica ed estetica.

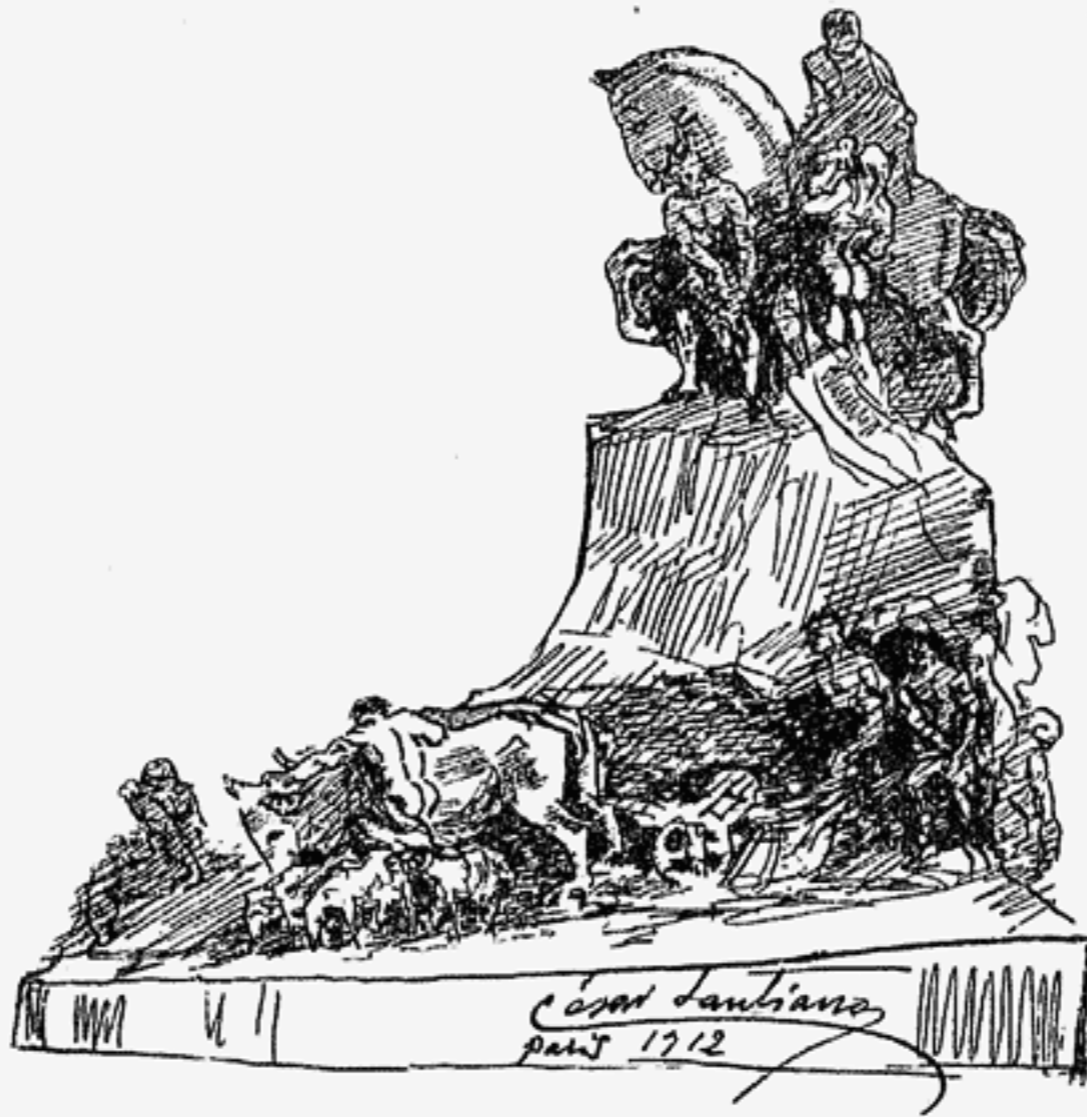
Murano, poco lungi dalla città delle gondole, tiene il primato in tale industria, come si rileva dai prodotti vetrari che si ammirano nei principali negozi della città.

es es es

TACCUINO DELL'ARTISTA

★ Oggettivamente considerati, i principali atti di un'opera artistica si riferiscono all'*idea*, alla *forma* e alla *sensibile rappresentazione* a cui corrispondono tre particolari operazioni artistiche, la *invenzione*, la *disposizione* e l'*esecuzione*. Notammo come in ogni opera d'arte la materia e la forma debbano presentare un tutto armonico ed indiviso; come nell'infanzia dell'arte essa fosse gretta, senza ordine e venustà, nella gioventù vi predominasse la forza e la grandezza, nella virilità la perfetta bellezza e la grazia, e nella vecchiezza venisse meno, e andasse grado grado perdendosi nella esagerazione e nel barocchismo. Ma a ben concepire, ordinare e plasmare l'idea artistica si addomandano per giunta le condizioni dell'unità nella varietà, della semplicità, facilità, naturalezza, chiarezza, finitezza, precisione, armonia e correzione. — (Dal *Corso di estetica* di V. DE CASTRO).

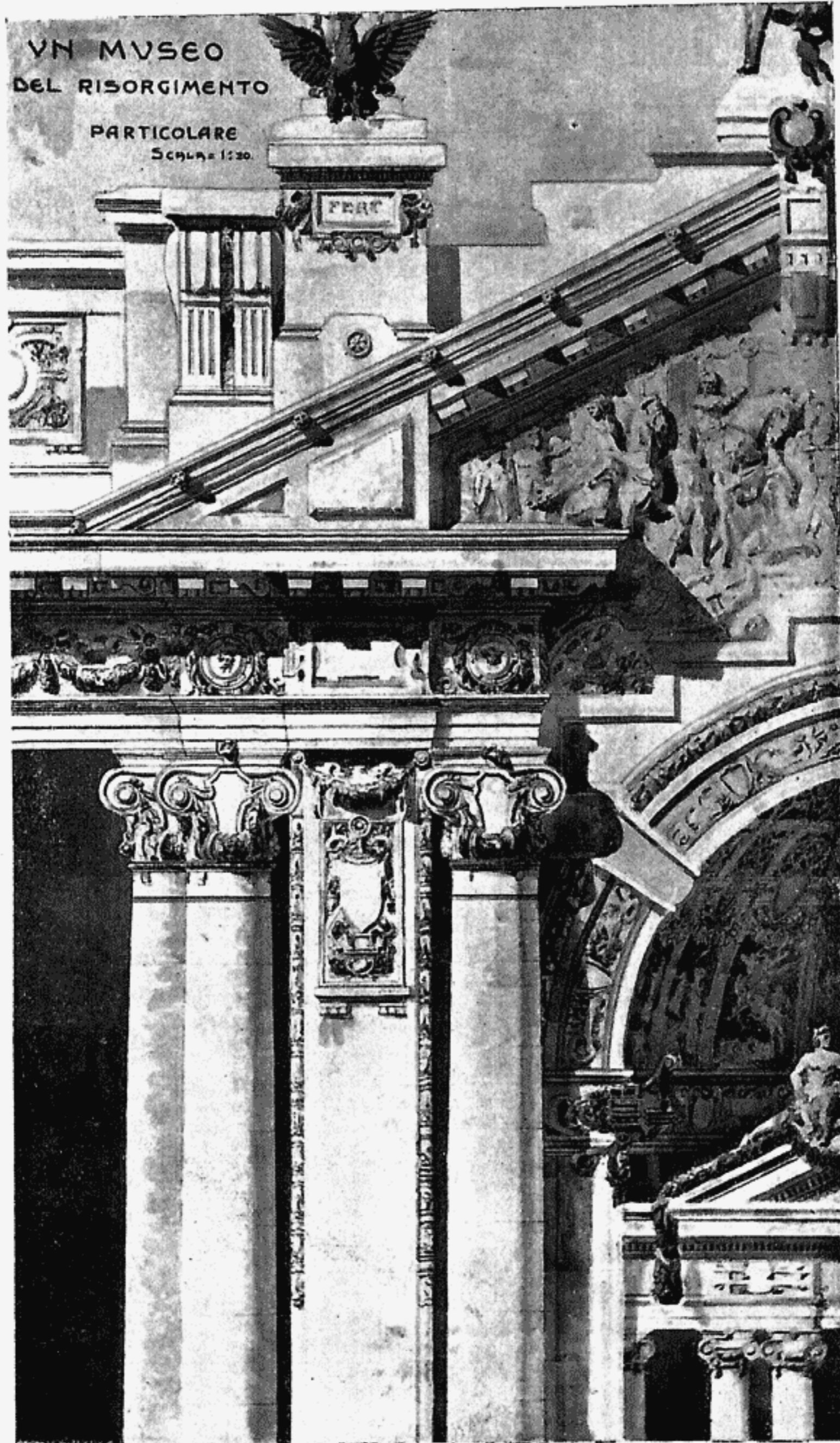
★ Era per fondamento la legge perpetua, che l'arte vuol essere in intima attinenza coll'uomo e coi suoi bisogni fisici, intellettivi e morali. — (Dal *Corso di estetica* di VINCENZO DE CASTRO).



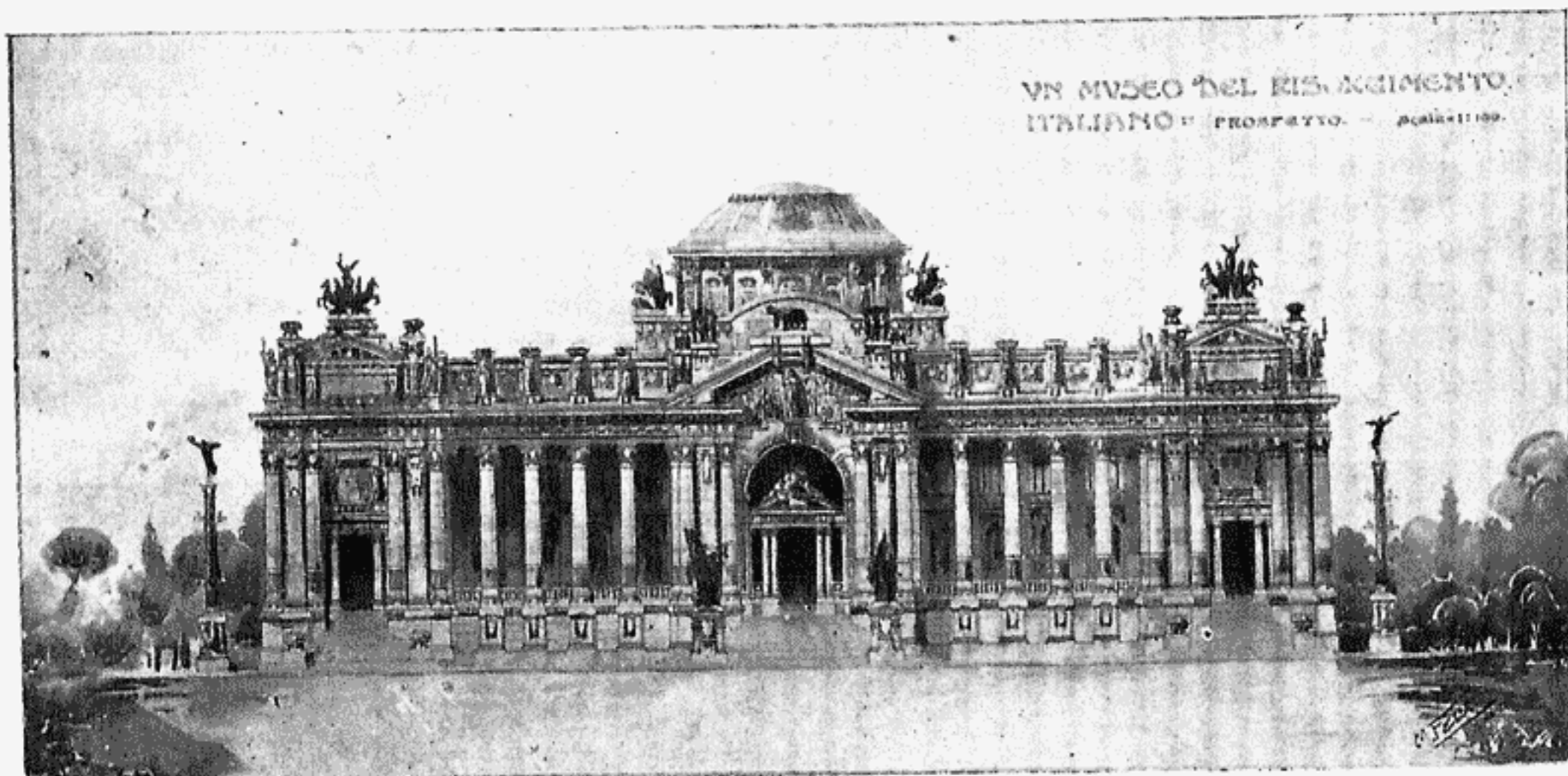
« FORZA, LAVORO, VOLONTÀ ». SCHIZZO DI MONUMENTO.



LAMPADARIO IN FERRO BATTUTO. — Fratelli Garolini - Bellano.



DETTAGLIO ARCHITETTONICO. — M. Felici - Roma.



PROGETTO ARCHITETTONICO. — M. Felici - Roma.

L'ARTE A PESO D'ORO

Di tanto in tanto, nell'occasione delle grandi vendite all'asta di lavori artistici, le quali hanno per lo più luogo a Parigi, si resta sbalorditi dal prezzo a cui salgono e vengono effettivamente acquistate e pagate alcune opere.

Si tratta di somme che costituiscono, talora, un vero patrimonio. Recentemente, un quadro del Degas, intitolato le *Ballerine alla sbarra*, raggiunse la somma favolosa di 430 mila franchi! Un paesaggio del Corot, in un altro incanto, fu venduto per 100 mila e per 700 mila un altro quadro di Jules Bréton.

Sbaglierebbe, però, chi credesse che queste somme vadano a compensare l'abilità riconosciuta dell'artista autore di quelle opere, così straordinariamente pagate.

Il Degas, per es., è un pittore vivente, carico d'anni e che vive modestamente e quasi in strettezze, e che del quadro le *Ballerine alla sbarra*, ricevette 500 franchi in tutto, parecchi anni sono, quando lo dipinse.

Parimenti Quintin de la Tour ebbe poche centinaia di lire per il ritratto che fece di Duval da Lepinay; nel 1903, in una vendita per divisione familiare, questo ritratto raggiunse lire 5210; ed

ultimamente, in una delle ultime aste pubbliche, alle quali abbiamo accennato, fu deliberato ad uno dei Rothschild per 660.000 franchi.

Un altro ritratto, dello stesso autore, di Grimod de la Reynière, che nel 1893 fu venduto per 8600 lire, salì ora a 104.500.

La stessa diversa ed esagerata valutazione fra due quadri dello stesso autore, dello stesso genere di pittura (due ritratti), dimostra come non vi sia stato nessun rapporto fra il merito intrinseco del lavoro ed il prezzo strabiliante a cui salirono. A tal proposito si potrebbero citare infiniti esempi. Nel 1881 il *Conte di Batard*, pastello di Perroneau, fu pagato L. 5050, ed ultimamente invece L. 127.210! La *Sofia d'Arnould* di Ducrot, da lire 100 nel 1865, raggiunse i 19.000; i *Giardini della Villa d'Este* di Fragonard passano da L. 700 nel 1880 a 21.300. I sette studi di testa di Watteau da L. 17.500 nel 1897 a 78.100. E si potrebbe continuare una lunga fila.

Da questi dati è impossibile non ricavare due osservazioni. La prima, che per lo più il prezzo non è per nulla commisurato alla fama dell'artista; la seconda, che l'aumento va d'anno in anno accentuandosi in modo sconcertante. Ogni volta

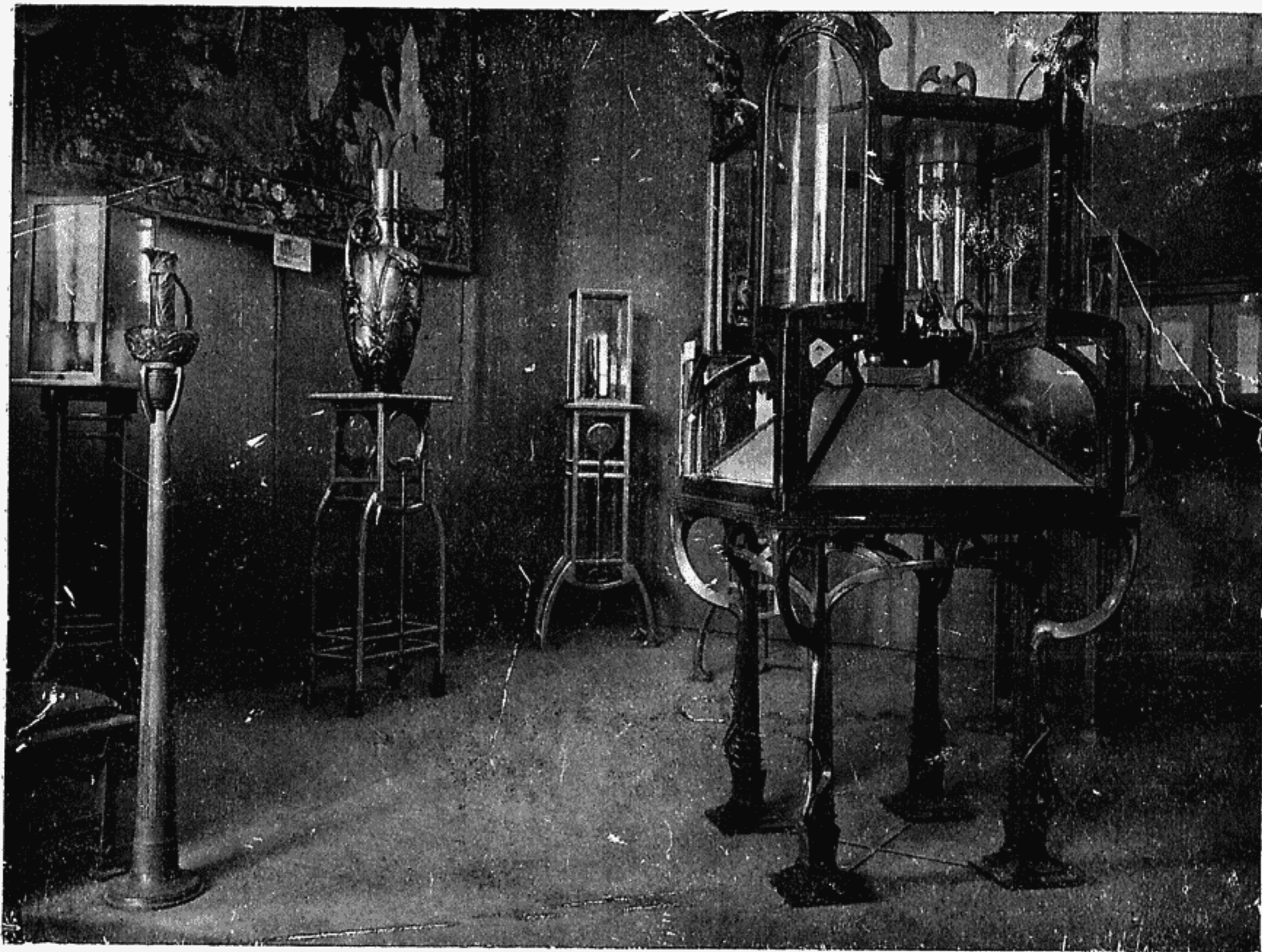
pare che si sia toccato il *maximum* della follia (come chiamare altrimenti questo fanatismo?) ed invece si vede che in un'asta posteriore, questo *maximum* doveva, di gran lunga, esser sorpassato.

Ora non può cader dubbio che sì l'uno che l'altro fatto non possono avere nessun risultato per l'arte, nè essere per essa di minimo aiuto od incoraggiamento.

Il pittore Dégas era poverissimo, e lo è ancora

fosse acquistato da un altro della sua stessa ricchezza ed intelligenza d'arte!

Se veramente la *Gioconda* fu trafugata oltre Oceano, fra qualche anno (quando per l'avvenuta prescrizione avrà cessato il pericolo di una rivendicazione da parte del governo francese), è probabile che assisteremo ad una ridda di milioni da parte dei miliardari americani, per avere la soddisfazione di porla in qualche sala del loro palazzo



VETRINE PER GIOIELLI.

Hankar e Sneyers - Bruxelles.

attualmente. Il prezzo sbalordito di circa mezzo milione cui fu acquistato, dopo tanti anni, il suo quadro delle tre ballerine, andò a beneficio dell'accorto mercante che seppe, nell'organizzazione dell'asta, eccitare la gara, anzi meglio, il puntiglio dei ricchissimi milionari che se lo disputarono. Probabilmente l'acquirente non vi trovò nessun pregio speciale e forse ne avrebbe acquistato indifferentemente un altro — la sua sola ambizione era di possederlo a qualunque costo, perchè non

o farne dono ad un qualche Museo del loro paese. Abbiamo alluso ai miliardari americani: ed è infatti al loro intervento che si devono i fenomeni ai quali abbiamo accennato poco sopra. In Firenze, un trenta anni fa, si recava tutte le stagioni un ricco americano soprannominato l'uomo delle otto pariglie, perchè guidava una carrozza tirata da 8 pariglie di cavalli, eguali di statura e di mantello. Ora, era voce comune, che avesse proposto al Municipio — allora oberato di debiti per la trasfor-

mazione in capitale dello Stato — di acquistare le porte del Ghiberti, al Battistero, per 5 milioni! Le avrebbe poi collocate all'entrata del suo parco, in America.

Sarà stata una storiella, ma la mentalità di questi protettori dell'Arte, la giustifica pienamente!

Non profaniamo, per carità, dando il nome di Mecenate a questi profonditori di danaro.

più furono in vita irriconosciuti, nè i loro acquisti hanno, quanto meno, la rivendicazione del loro merito (spesso si tratta di Carneadi, che resteranno tali non ostante quelle somme favolose da essi sborsate), ma sono semplicemente un'ostentazione di ricchezza, un *emballement* d'occasione. Due caricature spiritosissime, uscite una sul *Figaro*, l'altra sul *Rire*, nell'occasione appunto di queste ultime vendite, tratteggiano, a pennello, la situazione.



SALA DI ESPOSIZIONE.

Architetto D. Coen.

Il mecenate classico era intelligentissimo ed innamorato dell'arte: l'aiutatore, il consigliere, spesso, e l'eccitatore dell'artista.

Tali furono Cosimo e Lorenzo dei Medici, Leone X, i Duchi d'Este e d'Urbino, Carlo Emanuele di Savoia e tanti altri pontefici, prelati, principi e signori; essi davano all'artista l'occasione di produrre i migliori capolavori e di ritrarre un'onorata agiatezza. Questi moderni comprano a prezzi smisurati opere di artisti già defunti e che per lo

Nell'una è rappresentato un negoziante di quadri, un antiquario, dal caratteristico profilo ebraico e seduto, con aria beata, davanti ad alcuni quadri del suo magazzino. La leggenda dice: *E pensare che mentre li sto guardando, essi crescono di prezzo!* L'altra, invece, è di carattere triste: rappresenta la stessa cosa, guardata dall'altro punto di vista. Un pittore, nella sua soffitta, circondato dalla moglie e dalla famiglia in miseria, dice loro: *Ho una buona idea: di gettarmi nella Senna o sparire.*

Vedrete che i miei quadri saranno allora profumatamente pagati.

Un altro effetto di questi prezzi strabilianti per opere di non straordinario valore, è quello di alterare ogni proporzione ed apprezzamento. Allora che valore dovremmo dare, sotto forma di prezzo, ad un quadro di Raffaello, di Tiziano o di Leonardo?

Il Lébrun, marito della celebre pittrice Vigée Lébrun e intenditore d'arte, in un inventario delle collezioni d'arte imperiali, valutò la *Gioconda* novantamila franchi, e la *Trasfigurazione* di Raffaello 1 milione e mezzo. Questo calcolo è del 1811 e da allora in qua l'aumento è stato vertiginoso!

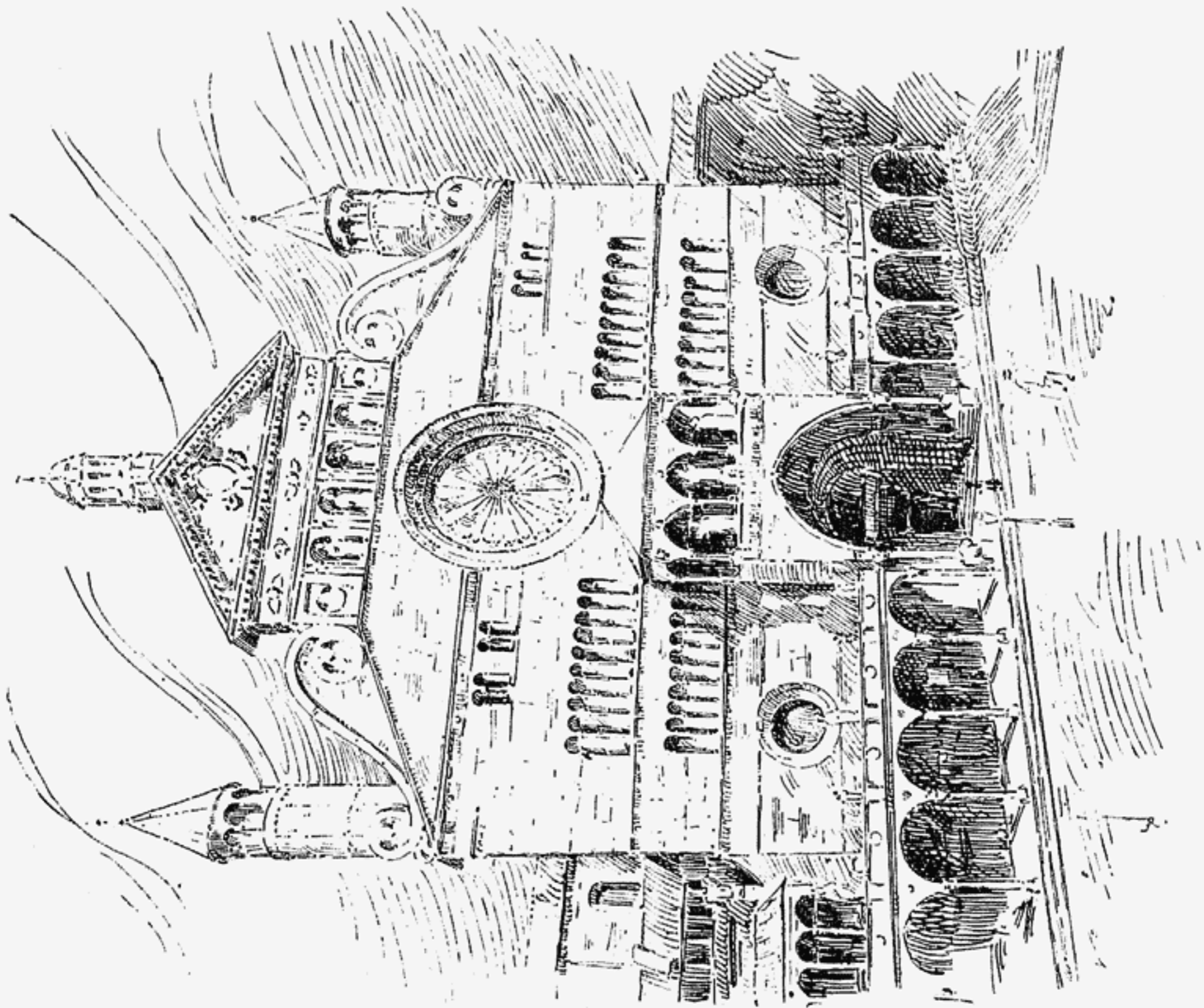
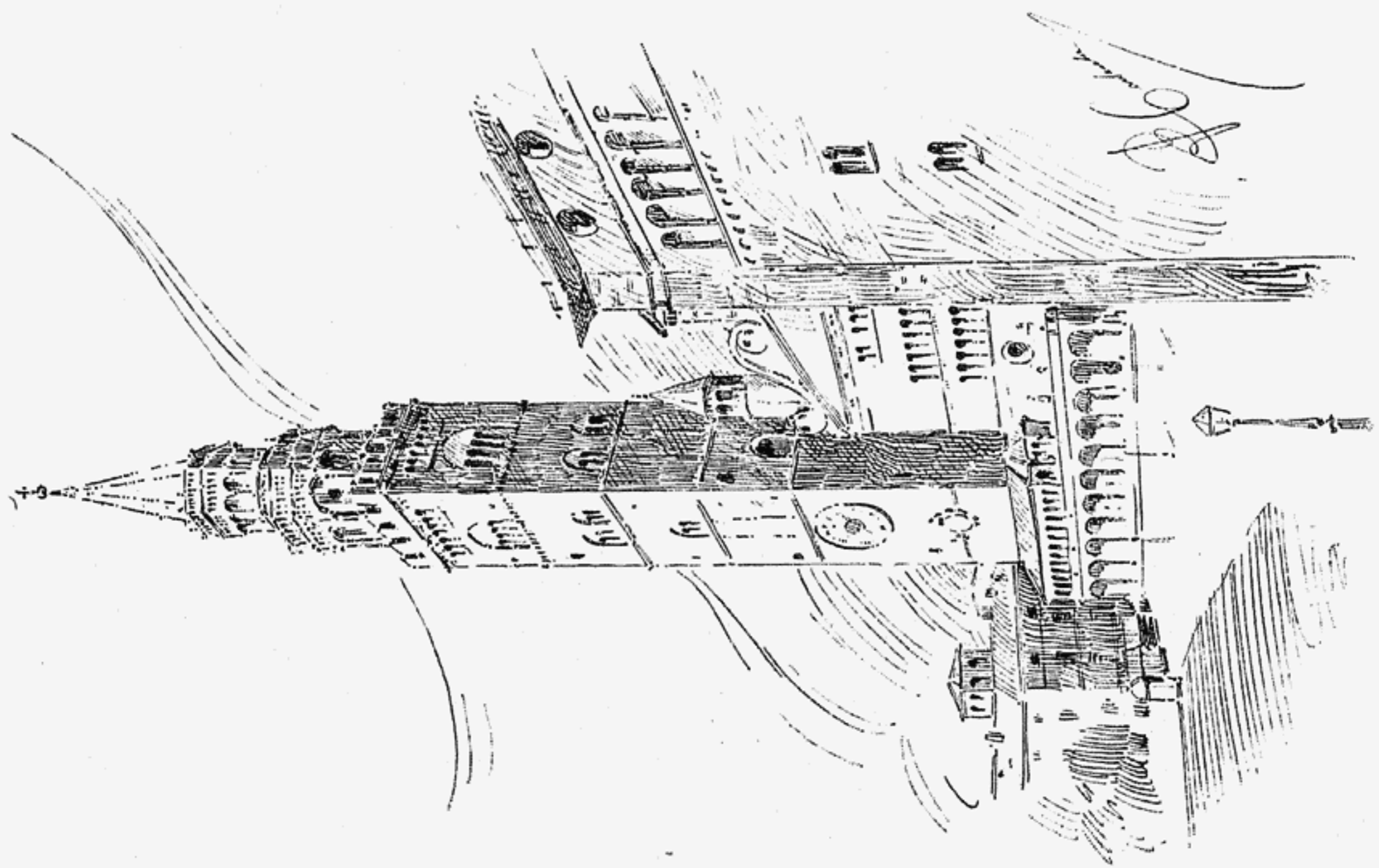
Ad ogni modo dobbiamo considerare queste valutazioni come affatto estranee ad ogni spirito od apprezzamento effettivo d'arte, ma semplicemente come una prova dell'estrema abilità con cui sono predisposte, nonchè come una conferma che la vanità è pur sempre il sentimento più radicato nell'uomo, anche nella nostra età, la quale pur si vanta così democratica e realistica.

Aveva ragione la furba Agnese dei Promessi Sposi, quando diceva a Lucia, per persuaderla ad accettare l'ospitalità di Donna Prassede: « *Credi a me, che sono esperta, tutti questi signori sono un po' matti!* »

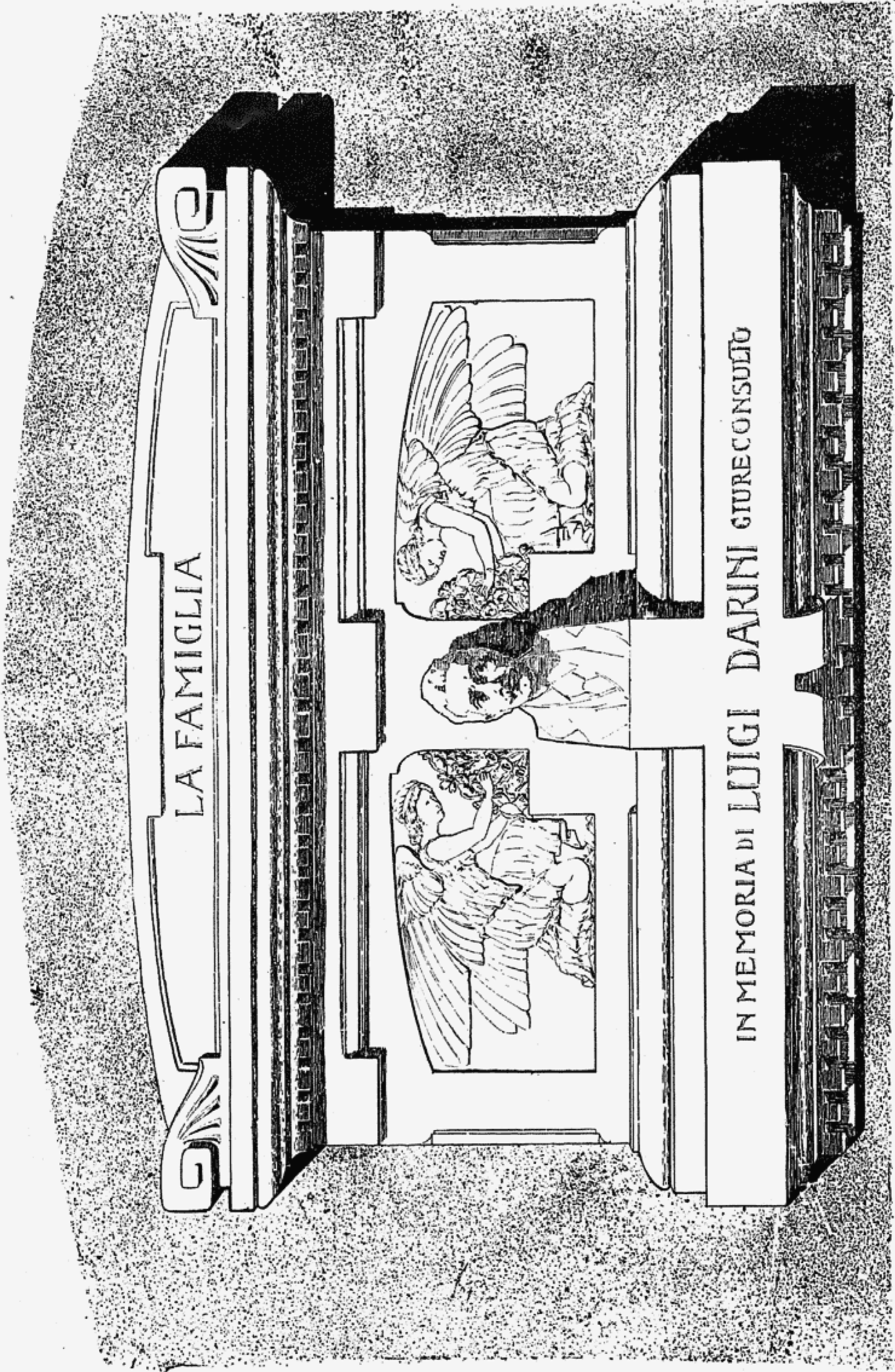


VETRATA A COLORI.

Officine G. Beltrami - Milano.



TORRANO E DUOMO DI CREMONA (SCHIZZI DAL VERO). — F. Carleschi.



CONCORSO DI DICEMBRE: DISEGNO DI LAPIDE. — Primo Premio: M. Corsini - Bologna.

MATTIÈ - PENNELLI - SCALPALLI

★ A **Tancredi Canonica**, defunto presidente del Senato, è stato inaugurato nelle sale del Senato un grande busto in marmo, opera dello scultore Turillo Sindoni, autore anche del monumento a Napoleone per l'isola d'Elba, che sarà inaugurato nel prossimo anno.

★ A **Vittorio Avondo**, paesista delicato e profondo, della scuola di Fontanesi, è stata inaugurata una lapide nell'atrio del Museo d'Arte di Torino, ove il colto artista fu per venti anni direttore. La lapide di marmo, con ritratto, è opera dello scultore Gaetano Cellini.

★ Al tenente **Quazza**, reduce dalla Libia, è stato offerto a Mosso S. Maria presso Biella, sua patria, un'artistica targa cesellata, dell'artista Repellati di Torino. Oltre a delle figure allegoriche è incisa una geniale epigrafe del poeta Carlo Calca-terra.

★ Agli aviatori più arditì sarà innalzato a Parigi un monumento collettivo per il quale è già costituito un Comitato per raccogliere i fondi necessari.

Dopo *Blériot*, a cui è stato eretto un monumento vicino a Calais, in memoria del suo volo attraverso il Canale, anche *Uberto Latham* avrà il suo, sulle altezze del *Sangatte*, da cui egli prese la mossa per tentare la medesima traversata.

★ Per la *Galleria degli Uffizi* a Firenze sono stati invitati gli scultori *Rodin*, *Bistolfi*, *Gemito*, *Trentacoste*, *Monteverde*, *Butti*, *Calandra*, *Troubetzkoi*, *Ferrari*, *Dal Zotto*, *Pogliaghi*, *Canonica*, *Rivalta* e *Gallori* a inviare il loro autoritratto, in busto grandezza naturale, da collocarsi nella preziosa collezione iniziata dal Cardinale *Leopoldo dei Medici* limitata finora ai soli autoritratti di pittori.

★ A **Giulio Ricordi** si inaugurerà, nella sede dello stabilimento Ricordi in Milano, un busto in bronzo. All'uopo si è costituito un Comitato composto di *Arrigo Boito*, *G. Puccini*, *L. Illica*, ten. gen. *A. Buschetti*, dott. *A. Fenini*, *L. Della Beffa*, per raccogliere i fondi necessari.

★ **A. Schiller** si vogliono rendere meritate onori e all'uopo è sorto a Berlino un Comitato di studenti e di artisti per mettere in pratica la loro idea.

Il Comitato si è proposto di far costruire un tempio nazionale in cui su un'ara, di marmo

bianchissimo, sarà collocato un piatto d'oro massiccio e in questo verrà messo il cranio del celebre poeta.

Nulla di più semplice e di più bello, come a prima vista sembrerebbe, ma a questo mondo, i dubbi cavillosi delle persone di malafede fanno venire la domanda: Quale dei due sarà l'autentico?

La soluzione dello spinoso problema è stata affidata dal Comitato alla Società berlinese di antropologia, la quale a sua volta ha rimesso la faccenda alle cure di un'altra Commissione che procederà all'esame ed alla misurazione dei due crani.

Come è facile comprendere il compito di questa Commissione non sarà dei più semplici.

★ **Gerardo Reya Angelini**, professore di architettura nella R. Scuola di Applicazione nel Regio Istituto di Belle Arti di Napoli, autore di molte pregiate pubblicazioni e che per oltre mezzo secolo di attività laboriosa tenne alta la fama della nostra arte, è morto a Napoli il 10 scorso mese.

ESPOSIZIONI

★ Una mostra-concorso sarà tenuta a Roma, promossa dall'Associazione per la cultura artistica nazionale, presieduta da *Adolfo Venturi*, allo scopo di promuovere il culto del bello nei giovinetti, gettando i primi germi di una educazione artistica nelle scuole.

La Mostra, che sarà internazionale, comprenderà tavole murali ad uso scolastico, ed il Concorso nazionale sarà per tavole murali, copertine di quaderni, ritratti del Re *Vittorio Emanuele III* e immagini del *Crocefisso* ad uso scolastico.

Gli esemplari così per la Mostra come il Concorso dovranno essere spediti all'Associazione per la Cultura artistica nazionale (fermi in stazione a Roma Termini), per modo che giungano non oltre il 25 aprile 1913.

Così per la Mostra, come per il Concorso sono stabiliti premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo assegnate dai Ministeri della

Tutti dovrebbero inviare alla nostra Amministrazione indirizzi d persone che probabilmente si abbonerebbero.

A tutti saranno inviati gratis numeri di saggio.

Istruzione e dell'Agricoltura e dal Comune di Roma.

L'esposizione avrà luogo in Castel S. Angelo. Sarà inaugurata il 6 maggio e resterà aperta fino al 31 dello stesso mese, tranne un'interruzione dal 21 ai 25 per i lavori della Giuria.

Il regolamento dettagliato si può chiedere alla Associazione suddetta, Roma, via Dogana Vecchia, 29.

★ **Un'Esposizione di Architettura** si terrà a Lipsia dal maggio all'ottobre 1913. L'Esposizione sarà composta di otto reparti suddivisi in 48 gruppi. Alcuni di questi gruppi riguardano specialmente l'Italia come, per esempio, il 1° reparto di architettura; il 3° dei materiali per costruzioni e il 6° che riguarda le abitazioni, le fabbriche, le strade; la protezione degli operai e i provvedimenti contro gli incendi.

★ **Un'esposizione Internazionale femminile di Belle Arti** sarà tenuta in Torino, nella prossima primavera, per iniziativa della Rivista *La Donna*. La mostra conterrà pitture, sculture, disegni, incisioni, miniature e lavori d'arte decorativa e d'arte applicata esclusivamente fatti da donne. Per programma particolareggiato rivolgersi alla segreteria presso la Rivista *La Donna*, via Robilant, 3, Torino.

CONCORSI

Due posti di incisore di quarta classe presso l'officina governativa delle carte valori in Torino con l'annua retribuzione iniziale di L. 1500.

Per essere ammessi a tale concorso gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione dell'Officina predetta in Torino, via Carlo Alberto, n. 10, non più tardi del 15 marzo 1913, la domanda in carta da bollo da L. 0,60 con l'indicazione del domicilio, corredata dai documenti soliti e da certificato da cui risulti che il candidato ha frequentato con buon esito i corsi della scuola dell'arte della medaglia, o quella di disegno ornamentale o di figura, in una Accademia di belle arti, ovvero in un scuola di disegno o di arti e mestieri.

I concorrenti potranno anche esibire certificati e titoli comprovanti di avere già esercitata lodevolmente l'arte della incisione.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno prima sottoposti, a cura della Direzione dell'Officina, alla visita medica, che dovrà accertare se essi non siano affetti da imperfezione visiva, da malattia o da infermità qualsiasi.

Coloro poi, per i quali la visita medica sarà favorevole verranno sottoposti ad una prova professionale, consistente nell'eseguimento di un disegno e nell'incisione su acciaio di una leggenda in carattere stampatello racchiusa in una cornice a fregi.

Cronologia dei pavimenti degli edifizii pompeiani con speciale riguardo ai mosaici è il tema del concorso bandito dalla *Società Reale di Napoli*. Premio di L. 500. Le memorie devono essere inviate al Segretariato della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli entro il 31 marzo 1914.

Ispettore del personale per antichità e Belle Arti nei seguenti uffici:

1. Roma. R. galleria Borghese e soprintendenza

AMORETTI

I puttini sono stati sempre, in qualunque epoca ed in qualsiasi stile, un elemento decorativo per eccellenza; nella decorazione moderna, poi, si rendono quasi indispensabili, specie nei soffitti in cui oltre all'ariosità e alla luce, si vuole anche la vivacità di colore e il brio di composizione. Questa raccolta risponde non solo alle esigenze dell'arte, ma anche a quelle economiche, perchè pur essendo composta di 12 grandi tavole, su cartoncino di lusso, svolgenti composizioni decorative moderne a colori, riprodotte da artistici acquerelli originali espressamente eseguiti, si vende per sole L. 20 ai nostri abbonati. Chi desidera la pubblicazione completa, franco di porto, invii alla nostra Amministrazione L. 20.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle nostre ultime e pratiche pubblicazioni scolastiche. Leggere i relativi annunci perchè sappiano regolarsi. In vendita presso la nostra Amministrazione e Librai d'Italia.

alle gallerie e musei medioevali e moderne e gli oggetti d'arte.

2. Roma. Galleria d'arte antica e gabinetto delle stampe.

3. Firenze. RR. Gallerie e soprintendenza alle gallerie, musei medioevali, ecc.

4. Napoli. Pinacoteca del Museo Nazionale.

Coloro che aspirano ad uno dei suddetti posti dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti in Roma, piazza Venezia, n. 11) non più tardi del giorno 15 marzo 1913 la domanda in carta da bollo da L. 1,22 contenente il nome, il cognome, il domicilio del concorrente e l'indicazione esatta dell'ufficio nel quale si trova il posto a cui aspira.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti soliti e dai seguenti titoli:

1. Accademici e scolastici. (I concorrenti potranno produrre qualsiasi titolo accademico o scolastico che certifichi dei loro studi).

2. Scientifici. (Pubblicazioni di storia e di critica d'arte).

3. Amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano già servito in pubbliche amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiuto. Coloro che presso amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline storico-artistiche e alla conservazione di opere d'arte, avranno cura di specificare l'indole, l'epoca, la durata e i risultati del loro lavoro.

I concorrenti potranno altresì allegare documenti che attestino della loro preparazione letteraria o artistica. Gli esami consisteranno in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi. Si terranno in Roma nei giorni che verranno designati dalla Commissione giudicatrice.

Professore aggiunto per l'architettura nel R. Istituto di belle arti di Roma. Stipendio annuo di L. 3000. Scadenza 28 febbraio.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e didattico del candidato.

Capo elettricista nell'Azienda Municipalizzata del Comune di Massa Marittima (Grosseto). Salario annuo L. 2200. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Azienda. Scadenza 28 febbraio.

Ingegnere presso il Comune di Sassari. Stipendio L. 3500 aumentabili per decimi a L. 4500. Contributi Cassa pensioni a carico del Comune. Scadenza 28 febbraio. Chiedere avviso Segretario Comunale.

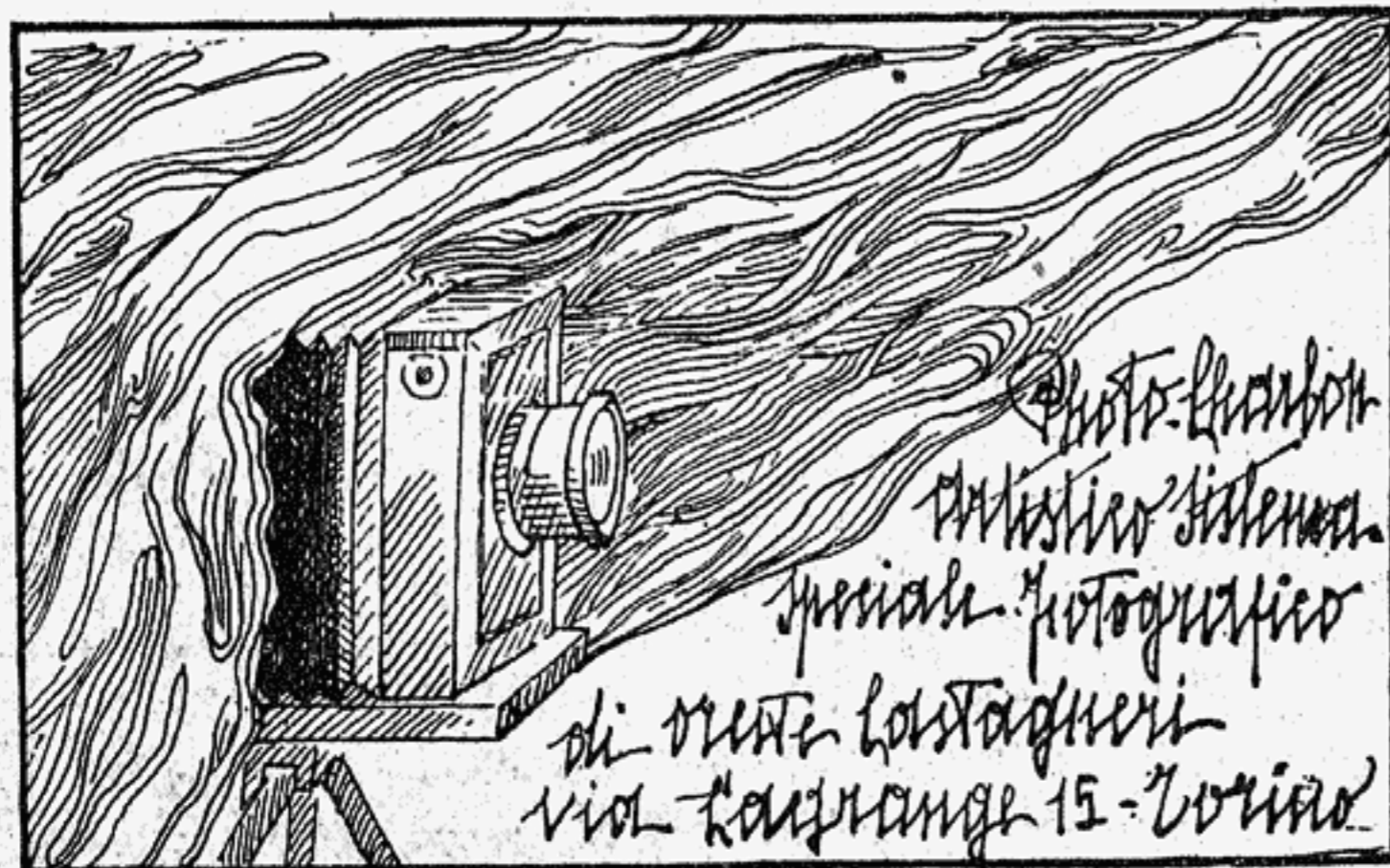
Ingegnere di Sezione di prima classe presso l'Ufficio Tecnico Provinciale di Aquila. Stipendio L. 3500 con tre aumenti sessennali del decimo. Età dai 25 ai 40 anni. Nomina biennale per esperimento, salvo conferma. Scadenza 28 febbraio.

Direttore dell'Ufficio tecnico Municipale di Cagliari (Pesaro). Stipendio lordo L. 2600 con otto aumenti triennali del ventesimo, oltre alle indennità di trasferta in ragione di L. 4 ciascuna ed al rimborso delle spese relative di trasporto. Età dai 21 ai 30 anni s. e. r. Diploma di perito agrimensore. Scadenza 28 febbraio.

Progetto per il piano d'ampliamento del Comune di Recco (Genova) e della fognatura nell'abitato. I concorrenti collettivamente potranno nominarsi un rappresentante nella Commissione Esaminatrice del Concorso. Scad. 28 febbraio 1913.

Azienda Elettrica Municipale (Roma). Concorso a *Due aiutanti tecnici*. Stipendio L. 3600 ciascuno. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Azienda in Piazza Montedoro.

Progetto di costruzione per il palazzo presidenziale a Porto Principe nella repubblica di Haiti.



Si cercano rappresentanti attivi in tutti i paesi per la vendita delle nostre pubblicazioni e per abbonamenti alla Rivista. Provvigione remunerativa. Scrivere alla nostra Amministrazione.

Copia del programma di concorso è visibile presso l'Ufficio di informazioni commerciali al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Scadenza 28 febbraio 1913.

Composizioni a mosaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate, destra e sinistra, del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Scadenza 8 maggio 1913. (Vedi n. 1).

Progetto di Ospedale da erigersi in Casale Monferrato (Alessandria), regione Valentino.

Scadenza 30 marzo 1913.

Concorso Baruzzi per la scultura bandito dal Comune di Bologna per l'anno 1913. Premio L. 5000.

Domanda in carta bollata da 0,60 al Comune, entro il 31 marzo 1913. (Vedi N. 17 e precedenti).

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).

30 posti di Ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 5 marzo 1913.

Professore di Storia dell'Arte e bibliotecario dell'Istituto di belle Arti di Roma con lo stipendio di L. 4000 annue. Le domande devono essere indirizzate al Ministero dell'I. P. (Direzione generale per le antichità e belle arti) entro il 28 febbraio corrente.

Ingegnere civile non oltre i 45 anni cercasi da assumere in servizio fino al 30 giugno 1914, presso la Sotto-Direzione del Genio Militare di Catanzaro. Stipendio annuo L. 3500 lorde. Procedereb-

besi alla scelta mediante concorso per titoli da esibirsi alla Direzione del Genio Militare di Bari non oltre il 28 febbraio corrente, con relative domande in carta da bollo da L. 0,60.

Documenti da annettersi alla domanda: Laurea d'ingegnere col certificato dei punti ottenuti nell'esame generale di laurea; certificato di nascita; certificato di penalità, di buona condotta non anteriore a quattro mesi, ed ogni altro titolo.

L'ingegnere deve aver soddisfatto agli obblighi di leva.

Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Siracusa, in seguito al deliberato del Consiglio Provinciale in data del 30 ottobre 1912 col quale dichiarava nulli gli effetti tutti del concorso bandito con avviso del 12 gennaio 1912, per essere mancata la terna per la libera scelta dei concorrenti. Stipendio L. 6000 aumentabile, oltre le indennità di trasferta e diaria fuori residenza. Le domande devono essere indirizzate alla Segreteria della Deputazione Provinciale non più tardi del 31 marzo 1913 e corredate dai titoli e documenti soliti.

Ingegnere direttore dell'azienda municipale del gas della città di Livorno. Stipendio netto di R. M. L. 5000 più compartecipazione utili, cinque aumenti quinquennali di L. 500, indennità di alloggio L. 1000, uso gratuito del gas, acqua e cok. Età dai 26 ai 40 anni. Scadenza 25 febbraio.

Ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico Provinciale di Campobasso. Stipendio L. 5500 con tre aumenti quinquennali del decimo oltre le indennità di trasferta per le gite fuori residenza e rimborso spese di viaggio. Scadenza 28 febbraio.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

Prerafaelismo, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo	L. 2
Riccardo Wagner, con tavole originali intercalate	» 2
Anatole France, con interessanti incisioni e fac-simile	» 2
Esercizi di Disegni a Penna, grandi modelli a colori per le scuole	» 2
Monogrammi e Ricami, composto di circa 700 disegni originali	» 3
Storia dell'Arte, di NATALE E VITELLI, uno dei tre volumi a scelta	» 3
Novissima, uno dei sette volumi a scelta	» 4

PUBBLICAZIONI D'ARTE

che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Studi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 150
- Addobbi e Drappeggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappeziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 . . . L. 80
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 . . . L. 50
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Morgari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 25
- Forti piemontesi dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 40
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio L. 60
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 . . . L. 60

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm.: Via Nine Bize, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista Illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

Giulio Natali ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi riccamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.

Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 3.

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.

Volume di 276 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 3.

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.

Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 3.

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a L'Artista Moderno.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

LA LUCE DEL PENSIERO

RIVISTA POPOLARE QUINDICINALE DI POLITICA SCIENZE SOCIALI E LETTERE

Diretta dal Prof. DOMENICO MAGGIORE

entra nel VI anno di vita con ideali sempre forti e moderni ispirati alla completa indipendenza di spirito e di coscienza.

Abbonamento annuo Italia L. 5, Semestre L. 3 - Estero annuo L. 7, Semestre L. 4.

Direzione-Amministrazione: NAPOLI - Via Pontenuovo a Foria, 21.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, per il suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1ª Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.